



COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA

I.D. n. **217**

in data **27/10/2022**

Estratto del Verbale di Seduta

DELLA GIUNTA COMUNALE DI REGGIO EMILIA

L'anno **duemilaventidue** addì **27 - ventisette** - del mese **ottobre** alle ore **09:45** nella sede municipale, ritualmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale, per la trattazione del seguente oggetto:

APPROVAZIONE DISCIPLINARE DI FUNZIONAMENTO PER LA COSTITUZIONE DELLA CONSULTA DI GENERE

Alla discussione dell'oggetto sopraindicato, sono presenti:

VECCHI Luca	Sindaco	NO
PRATISSOLI Alex	Vicesindaco	SI
BONVICINI Carlotta	Assessore	SI
CURIONI Raffaella	Assessore	NO
DE FRANCO Lanfranco	Assessore	NO
MARCHI Daniele	Assessore	SI
RABITTI Annalisa	Assessore	SI
SIDOLI Mariafrancesca	Assessore	SI
TRIA Nicola	Assessore	NO

Presiede: **PRATISSOLI Alex**

Assiste il Vice Segretario Generale: **POMA Dr. Stefano**

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- il Comune di Reggio Emilia ha recentemente approvato con propria delibera di consiglio comunale, C.C. n. 141 del 12.9.2022 , il nuovo 'Regolamento sulla democrazia e la giustizia urbana e climatica a Reggio Emilia', ispirandosi ai principi della collaborazione civica, della democrazia deliberativa per istituire una nuova struttura di governance urbana basata su organismi e protocolli territoriali di partecipazione e collaborazione per perseguire un modello di sviluppo sostenibile, equo e inclusivo;
- all'art.24 dell TITOLO III – STRUMENTI DI PARTECIPAZIONE ISTITUZIONALI, REFERENDUM E DIBATTITO PUBBLICO LOCALE CAPO I – STRUMENTI DI PARTECIPAZIONE ISTITUZIONALI del suddetto Regolamento all'art.24 viene indicata la costituzione della ' Consulta per la parità e le pari opportunità di genere'

Considerato che in attuazione del principio di parità sancito dall'art. 3 della Costituzione ed in conformità con quanto stabilito dallo Statuto comunale, la consulta è un organo consultivo e di proposta agli organi istituzionali del Comune, in merito alle questioni che direttamente o indirettamente riguardino le politiche pubbliche in ottica di genere e che puo' esercitare le sue funzioni consultive in piena autonomia operando anche in raccordo con amministratori e consiglieri/e comunali e con gli attori pubblici e privati operanti nel territorio;

Richiamata la normativa europea, in particolare il principio di sussidiarietà contenuto negli artt. 5 e 11, commi 1 e 2 del TUE, declinabile nei seguenti termini «Le istituzioni danno ai cittadini e alle associazioni rappresentative, attraverso gli opportuni canali, la possibilità di far conoscere e di scambiare pubblicamente le loro opinioni in tutti i settori di azione dell'Unione. Le istituzioni mantengono un dialogo aperto, trasparente e regolare con le associazioni rappresentative e la società civile».

Richiamato l'art. 8 del TUEL, in forza del quale i Comuni promuovono organismi di partecipazione popolare all'amministrazione locale.

Richiamate le norme sulla collaborazione civica ai sensi del combinato disposto degli artt. 2, 3 comma 2, 4, 9, Cost.

Richiamate le norme inerenti la democrazia deliberativa e la governance urbana ai sensi del combinato disposto degli artt. 2, 38, 43, 117 comma 3, 118, commi 1 e 4 Cost.

Richiamate le previsioni degli articoli 114 comma 2, 117 comma 6 e 118 comma 2 della Costituzione.

Richiamato altresì l'art. 118, ultimo comma della Costituzione Italiana, che prevede che "Stato, Regioni, Province, Città Metropolitane e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio della sussidiarietà".

Richiamato il D.Lgs 50/2016 "Codice degli Appalti".

Richiamato il D.Lgs 117/2017 "Codice del Terzo settore".

Considerata la DIRETTIVA 31 maggio 2017 in GU Serie Generale n.163 del 14-07-2017), Linee guida sulla consultazione pubblica in Italia.

Richiamata la Legge regionale 15/2018 "Legge sulla partecipazione all'elaborazione delle politiche pubbliche" dell'Emilia-Romagna.

Richiamata lo Statuto del Comune di Reggio Emilia, in particolare nelle previsioni del Titolo V recentemente revisionato ed approvato in terza votazione con delibera n. ID 106 del 20 giugno 2022 che disciplina i principi in materia di diritti, istituti e strumenti partecipativi.

Dato che :

- 1) in quanto istituto di partecipazione ai sensi dello Statuto comunale, tale organo è sede di confronto, valutazione e d'impulso alle azioni, anche innovative delle politiche e si configura come strumento organico di collaborazione con l'Amministrazione;
- 2) questa amministrazione attende dalla Consulta di genere l'elaborazione di proposte in materia di pari opportunità e empowerment femminile che contengano la sintesi delle esigenze ed idee dei/delle cittadini/e verso i quali la stessa consulta si fa promotrice per l'informazione, l'aggiornamento, ed i comportamenti virtuosi da attivare;
- 3) la Consulta può essere luogo di confronto e collaborazione tra Associazioni, Enti, gruppi e cittadini per sviluppare e promuovere le pari opportunità;
- 4) promuovere iniziative capaci di diffondere la cultura della pari opportunità, dell'empowerment femminile e il contrasto a qualsiasi discriminazione legata al genere;
- 5) attraverso la collaborazione con l'ufficio pari opportunità del Comune di Reggio Emilia, creare occasioni di partecipazione, confronto, formazione e discussione con la cittadinanza sulle medesime tematiche inerenti gli ambiti di lavoro della Consulta stessa.

Considerato che :

- il Comune di Reggio Emilia con la presente deliberazione si impegna a istituire la Consulta di genere composta da associazioni e da enti ed ordini interessati;
- la Consulta, così nominata, rimarrà in carica fino alla scadenza della consiliatura e potrà dotarsi di un proprio programma di lavoro da proporre all'Amministrazione comunale. Il programma proposto potrà essere aggiornato nel tempo;
- la Consulta verrà convocata periodicamente dall'Assessorato alle Politiche alla cultura e pari opportunità ;
- le sedute verranno coordinate dall'Assessore/a o da un/una suo/a delegato/a. L'Assessore/a potrà altresì invitare a partecipare alla Consulta altri amministratori/ amministrate, in affiancamento allo/a stesso/a, senza diritto di voto;

- la partecipazione alla Consulta non dà diritto ad alcun compenso né rimborso spese di alcun tipo;
- le decisioni assunte dalla Consulta avverranno a maggioranza dei soggetti presenti alla seduta stessa;
- verranno invitate le principali associazioni ed enti competenti in materia del territorio reggiano e contestualmente verrà pubblicato un avviso pubblico per favorire la massima adesione anche di enti ed istituti che al loro interno hanno un ufficio avente funzione di promuovere le pari opportunità e contrastare le discriminazioni di genere;
- a seguito dell'istituzione della Consulta di genere così come specificato sopra, con provvedimento successivo, verranno nominati i componenti segnalati dalle varie organizzazioni;

Visto l'articolo 48 del D.lgs. n° 267/2000;

Visto il seguente parere di regolarità tecnica espresso dal Direttore Generale con assegnazione dell'ufficio pari opportunità, ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. n° 267/2000;

Con voti unanimi, palesemente espressi

DELIBERA

- di approvare l'istituzione della Consulta di genere, per le motivazioni descritte in premessa contestualmente al disciplinare di funzionamento che si allega (allegato a) ;
- di dare atto che l'Amministrazione Comunale nell'ambito dell'Assessorato alle alla Cultura e alle pari opportunità si impegna a convocare periodicamente la Consulta di genere e a redigere, al termine di ogni seduta, un verbale che attesti l'operato della Consulta stessa;
- di dare atto che la Consulta rimarrà in carica fino alla scadenza della consiliatura e potrà dotarsi di un proprio programma di lavoro, aggiornabile nel corso del mandato;
- di dare atto che la nomina dei componenti della Consulta verrà effettuata con determina del Direttore Generale in quanto dirigente del Servizio competente, su conforme designazione degli enti ed Associazioni di anzi indicati.

Inoltre

LA GIUNTA COMUNALE

Attesa l'urgenza che riveste l'esecutività della presente deliberazione;

Visto l'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000;

Con voti unanimi palesemente espressi

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

PRATISSOLI Alex

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

POMA Dr. Stefano